



# COMUNE DI ZAMBRONE

## Prov. di Vibo Valentia

ORIGINALE

COPIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 33 Del 26.09.2006**

**OGGETTO :REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI LOCALI DEL CENTRO SERVIZI SOCIALI DI ZAMBRONE E SAN GIOVANNI.-**

L'anno duemilasei, il giorno ventisei del mese settembre, alle ore 18,20 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme prescritte, in prima convocazione, sessione ordinaria, con appositi avvisi, stanno oggi in seduta i consiglieri comunali.

<b>All'appello risultano:</b>	Presenti	Assenti
1) LANDRO PASQUALE FRANCESCO - SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) COGNETTO DOMENICO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) COLLIA VINCENZO CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) GIANNINI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) GRILLO NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) MAZZITELLI MASSIMO ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) MUGGERI MICHELE NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) VARONE PASQUALE NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) VECCHIO QUINTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) PURITA PASQUALE ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11) CARROZZO FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12) FERRARA VINCENZO MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13) GRILLO FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>3</b>

Partecipa il Segretario comunale dott. Gerardo Barone Adesi

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti il Presidente del Consiglio Ing. Giannini Massimo dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso parere favorevole.

Il Presidente da lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito;

PREMESSO:

Che il Comune è proprietario del Centro Servizi Sociali in San Giovanni e in Zambrone capoluogo;

Che si rende necessario regolamentare la concessione ai privati dei locali del Centro Servizi Sociali in San Giovanni e in Zambrone capoluogo;

Visto lo schema di regolamento qui allegato a far parte integrante e sostanziale del presente atto che consta di 15 articoli;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art.49, comma 1, della suddetta legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli n° 10 , legalmente espressi, su n° 10 componenti presenti e votanti;

### DELIBERA

Per le motivazioni sopra espresse,

- 1) Di approvare lo schema di Regolamento per la concessione ai privati dei locali del Centro Servizi Sociali in San Giovanni e in Zambrone capoluogo;
- 2) Di dare atto altresì che, ai sensi dell'art.96 comma 6 dello Statuto comunale, i regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposte a forme di pubblicità che ne consentono l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.



## **REGOLAMENTO PER CONCESSIONE DEI LOCALI DEL CENTRO SERVIZI SOCIALI DI ZAMBRONE E SAN GIOVANNI**

### **Art. 1 - OGGETTO**

I fabbricati concessi in uso con la presente comprendono i locali del Centro Servizi Sociali in San Giovanni e in Zambrone capoluogo.

### **Art. 2 - PROCEDURA**

1. Per beneficiare del godimento del bene comunale gli interessati devono inoltrare apposita domanda con l'indicazione:

- a) dei motivi della richiesta;
- b) dell'uso che si intende fare del bene, precisando dettagliatamente ogni elemento utile per giustificare il godimento del bene;
- c) se l'attività svolta è o meno a fine di lucro;
- d) per le persone giuridiche: l'elenco degli amministratori;
- e) per le associazioni, gruppi, comitati, organismi, gli scopi istitutivi e il numero delle persone iscritte.

2. Alla domanda deve essere allegato lo statuto e l'atto costitutivo - o altro atto formale -, in copia conforme all'originale, della persona giuridica o dell'associazione, gruppo, comitato, istituto, organismo. Tale documentazione può essere surrogata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa, ai sensi delle norme vigenti.

3. La domanda deve essere sottoscritta dalla persona fisica richiedente, ovvero dal Presidente o dal Legale rappresentante della associazione, persona giuridica, gruppo, comitato, istituto, organismo.

### **Art. 3 - CRITERI**

1. La concessione in godimento di un bene comunale è disposta:

**A)** per fini sociali, sanitari, assistenziali, culturali, educativi, ricreativi, sportivi, culturali;

**B)** sulla base dei seguenti criteri direttivi:

- a) numero e qualificazione delle persone fisiche impegnate nell'organizzazione e gestione dell'attività afferente il godimento del bene comunale;
- b) numero presunto di cittadini coinvolti nell'attività afferente il godimento del bene comunale;
- c) caratteristiche dell'attività afferente il godimento del bene comunale, con particolare riguardo a quelle di interesse collettivo generale;
- d) caratteristiche delle iniziative ed attività già realizzate in precedenza dal soggetto richiedente;
- e) caratteristiche e rilevanza delle iniziative che il soggetto beneficiario intende promuovere in dipendenza della concessione del bene comunale;
- f) possesso delle attrezzature, strumenti, ecc. necessari per l'organizzazione e gestione dell'attività afferente il godimento del bene comunale.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e della modalità di cui al presente Regolamento deve risultare dai provvedimenti di concessione.

### **Art. 4 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

La concessione in godimento di un bene comunale è subordinata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo per gli scopi per i quali è stato concesso.

La concessionaria che richiede i locali a fini di lucro dovrà dichiarare che effettuerà, come in effetti si impegnerà a fare, in favore delle persone residenti nel comune di Zambrone, uno sconto del 20% sul prezzo praticato agli utenti per il servizio.

### **Art. 5 - DURATA**

Nell'atto di concessione deve essere indicata la durata dell'uso dei locali.

### **Art. 6 - CORRISPETTIVO D'USO**

La concessionaria per l'uso dei locali si impegna a corrispondere una somma mensile di € 50,00 (cinquanta) con esclusione delle associazioni non aventi scopo di lucro, compatibilmente con la disponibilità dei locali. La concessionaria provvederà direttamente alle spese accessorie (manutenzione ordinaria, assicurazione, riscaldamento e varie). Il mancato pagamento nei termini stabiliti provocherà la sospensione o revoca dell'uso dei locali.



#### **Art. 7-MORA DEBENDI**

La concessionaria non potrà in alcun modo ritardare il pagamento del corrispettivo e spese accessorie oltre i termini stabiliti e non potrà far valere alcuna azione od eccezione se non dopo aver eseguito il pagamento delle rate scadute. Il ritardato pagamento comporterà l'automatica costituzione in mora del concessionario. La misura degli interessi di mora da applicare per ritardati pagamenti è quella corrispondente al "Prime Rate" rilevato dall'ABI - Associazione Bancaria Italiana.

#### **Art. 8- RISOLUZIONE**

A norma dell'art. 1456 del Codice Civile, il mancato pagamento anche parziale del corrispettivo di uso e degli oneri accessori entro i termini stabiliti, così come la cessione dell'uso od il mutamento di destinazione d'uso e dei locali o l'inadempienza ad uno dei patti contenuti in questo contratto, produrranno "ipso iure" la risoluzione del contratto per colpa del concessionario il quale resta obbligato a corrispondere il dovuto ed il risarcimento del danno a favore dell'Ente.

#### **Art. 9- ACCESSO - PULIZIA LOCALI**

L'accesso ai locali è consentito unicamente per attività motorie, sportive e culturali. L'utilizzo, seppur momentaneo, dei locali da parte della concessionaria per finalità che esulano dalla attività consentita dovranno essere previamente autorizzate dall'Ente.

E' severamente vietato l'accesso ad estranei ed a persone non autorizzate in difetto di che, il concessionario sarà esclusivamente responsabile anche per ogni dannosa evenienza.

La concessionaria dovrà, inoltre, lasciare, quotidianamente, al termine dell'attività svolta ovvero dell'uso giornaliero, i locali puliti e sgomberi da attrezzi e dai materiali usati.

#### **Art. 10 - RESPONSABILITA'**

La concessionaria si rende comunque responsabile nei confronti dell'Ente di eventuali danni arrecati dai frequentatori ed in genere da tutte le persone che hanno accesso alle strutture, agli attrezzi, agli accessori ed arredi ed in particolare all'impianto elettrico ed idrico assumendosene la responsabilità e impegnandosi ad un immediato risarcimento, manlevando l'Ente concedente da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a cose e persone interessate che si verificassero nell'ambito dell'Istituto o a terzi che potessero sorgere durante l'esercizio dell'attività per cui è concesso l'uso dei locali o per altre evenienze.

#### **Art. 11- GARANZIE ASSICURATIVE**

La concessionaria dovrà dichiarare che quanto svolto è in regola con le vigenti disposizioni di Legge, che tutte le persone che hanno attinenza con l'attività svolta sono regolarmente coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni, così pure da polizza assicurativa contro danni arrecati a terzi.

#### **Art. 12- INNOVAZIONI**

La concessionaria non potrà senza il preventivo consenso dell'Ente, effettuare alcuna aggiunta o innovazione alla struttura o all'impianto concesso in uso. La concessionaria dovrà dichiarare di essere a perfetta conoscenza della consistenza dei luoghi ed impianti tecnologici, per l'uso destinato alle normative vigenti e/o future, i relativi costi cadranno ad esclusivo carico della concessionaria.

#### **Art. 13 -CLAUSOLA RISOLUTIVA**

La concessionaria dovrà provvedere a propria cura e spese alla verifica della rispondenza dei locali alla normativa vigente per l'attività cui sono destinati. Ove dai riscontri effettuati dagli Enti preposti dovesse risultare la necessità di provvedere ad interventi ritenuti dalla concessionaria eccessivamente onerosi, questa ha facoltà di recedere "ipso jure" dal presente contratto, dandone comunicazione all'Ente a mezzo di Raccomandata A.R..

#### **Art. 14 - CONSEGNE**

Le chiavi di accesso ai locali dovranno essere ritirate e riconsegnate alla persona designata dall'Ente.

#### **Art. 15 - CESSIONE D'USO**

L'uso dell'immobile e relative attrezzature concesse non potrà mai essere ceduto ad altri.

# Comune di Zambrone

Provincia di Vibo Valentia

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

Ufficio tecnico

Ufficio tecnico

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER CONCESSIONE \_\_\_\_\_ DEI LOCALI DEL CENTRO SERVIZI SOCIALI DI ZAMBRONE E SAN GIOVANNI.**

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

**A T T E S T A**

La copertura della complessiva spesa di €. \_\_\_\_\_ sull'intervento \_\_\_\_\_ ex cap. \_\_\_\_\_ in conto competenza / residui .

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

**Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:**

16. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile . I pareri sono inseriti nella deliberazione.
17. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
18. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

**Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:**

**Il Responsabile del Servizio Interessato. Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:**

**FAVOREVOLE**

Zambrone lì 14.09.2006

**Il Responsabile**



**Il Responsabile di Ragioneria. Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:**


**FAVOREVOLE**

Zambrone, lì

14 SET 2006

**Il Responsabile**

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Rag. Giuseppe La Iacono





# Comune di Zambrone

Provincia di Vibo Valentia

## Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

Ufficio tecnico

Ufficio tecnico

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER CONCESSIONE DEI LOCALI DEL CENTRO SERVIZI SOCIALI DI ZAMBRONE E SAN GIOVANNI.**

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

**A T T E S T A**

La copertura della complessiva spesa di £. \_\_\_\_\_ sull'intervento \_\_\_\_\_ ex cap. \_\_\_\_\_ in conto competenza / residui .

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

**Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:**

16. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile . I pareri sono inseriti nella deliberazione.
17. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
18. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

**Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:**

**Il Responsabile del Servizio Interessato. Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:**

**FAVOREVOLE**

Zambrone li 14.09.2006

**Il Responsabile**



**Il Responsabile di Ragioneria. Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:**

**FAVOREVOLE**

Zambrone, li 14 SET 2006

**Il Responsabile**



Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL PRESIDENTE  
Ing. Massimo Giannini

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Gerardo Barone Adesi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione

06 OTT 2006

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno e che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi(art.124 comma1 D.Lgs. n. 267/2000);

è stata trasmessa al competente organo di controllo con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ;

in quanto trattasi

Dalla Residenza comunale, li 06 OTT 2006

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Gerardo Barone Adesi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 .Lgs n. 267/2000)

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione(art.134,comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);

decorsi trenta giorni dalla trasmissione dell'atto all'organo di controllo(art134,comma 1,D.Lgs. n. 267/2000);

Essendo stati trasmessi in data \_\_\_\_\_, i chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co. in data \_\_\_\_\_ (134,comma 1, D.Lgs. n. 267/2000)senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;

avendo l'organo di controllo, con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità;

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Gerardo Barone Adesi